

DIFESA

sanitaria<sup>84</sup>. Le criticità connesse al livello di approntamento sono state determinate, quindi, da un insieme di fattori riconducibili allo scenario geostrategico, politico ed economico, messi in evidenza dal repentino cambio dello scenario con il conflitto Russia-Ucraina.

Anche con riferimento all'obiettivo relativo alle attività volte ad assicurare il sostegno logistico e territoriale per l'intera componente terrestre (PO004) la Forza Armata ha sottolineato che nonostante il raggiungimento del *target*, la situazione logistica dell'Esercito (in termini di esistenza, efficienza e adeguatezza tecnologica) non è soddisfacente, dovendosi registrare un pesante ritardo tecnologico dei principali sistemi in linea nelle unità. A valle della pubblicazione del "Concetto Operativo dell'Esercito 2020-2035", con cui erano stati definiti i programmi e le relative tempistiche di attuazione, per rispondere alle priorità politiche espresse nell'Atto di indirizzo e alla visione strategica del Capo di SMD, contenuta nel "Concetto Strategico" e con il Piano di Ammodernamento dello strumento terrestre, l'Esercito aveva delineato le proprie priorità di intervento, in un'ottica di bilanciamento delle capacità, incremento dell'efficacia multi-dominio e flessibilità di impiego, strategia che si incentra sul rafforzamento del sistema "Brigata pluriarma", nell'ottica di raggiungere soprattutto un'elevata capacità di proiezione, una capacità di ingaggio e un supporto logistico proiettabile aderente e tempestivo<sup>85</sup>. Le Forze Armate italiane e quelle dei paesi dell'Alleanza sono state impiegate per lungo tempo in operazioni di stabilizzazione e di mantenimento della pace, con uno sviluppo orientato a piattaforme ruotate, più indicate per aree di intervento post conflitto rispetto a quelle cingolate, in ragione delle esigenze dei pesi (proiezione delle forze) e dell'impatto operativo (regole di ingaggio). Ma, in considerazione dei mutati equilibri internazionali, è recentemente intervenuto l'Atto di indirizzo 2023, edizione 2022, che ha evidenziato le priorità in ordine alle tipologie di addestramento e

<sup>84</sup> Negli ultimi due anni, a causa della pandemia, le attività sono state limitate a quelle strettamente necessarie per l'approntamento delle unità da destinare alla prontezza NATO e agli impegni nei teatri operativi, con conseguente diminuzione del valore *target* dell'attività esercitativa/addestrativa nell'ambito dell'Obiettivo strategico e dell'Obiettivo operativo di Forza Armata nell'Atto di indirizzo del Ministro.

<sup>85</sup> La F.A. ha avviato/proseguito importanti programmi sviluppo capacitivo, tra cui, per linee di sviluppo: Comando e Controllo e capacità *Cyber*: specifici programmi Posti Comando Digitalizzati di Brigata e reggimento, sistemi evoluti di C2, della difesa cibernetica, delle capacità di comunicazione radio e dei servizi infostrutturali, implementazione del *Headquarters Multinational Division South* (HQ MND-S). Avviati i programmi per il rinnovamento dei sistemi di guerra elettronica. Forze Pesanti: ammodernamento e mantenimento dell'operatività del carro ARIETE e dei carri LEOPARD nella versione derivata, oltre al mantenimento in condizioni operative dell'*Infantry Fighting Vehicle* DARDO, in attesa dell'avvio dei programmi di rinnovamento della componente pesante con piattaforme di nuova generazione. Forze Medie e Leggere: acquisizione delle piattaforme Blindo CENTAURO 2, VBM 8x8 "FRECCIA" e VTLM 2. Inoltre, potenziamento delle proprie capacità aviolancistiche e anfibe. 3<sup>a</sup> Dimensione. attività tecnico-amministrative per la contrattualizzazione dei primi esemplari del Nuovo Elicottero da Esplorazione e Scorta (NEES) AH-249; interventi per il mantenimento delle condizioni operative e la risoluzione delle obsolescenze della flotta AH-129D; programma di acquisizione del *Light Utility Helicopter* (LUH), piattaforma leggera multiruolo. Supporto di Fuoco: iniziative finalizzate a incrementare la gittata e la precisione del tiro, tra cui programma di ammodernamento dei lanciarazzi MLRS e relativo munizionamento, la validazione operativa a premessa dell'acquisizione del munizionamento guidato a lunga gittata da 155mm "VULCANO" e l'ammodernamento dell'obice a traino meccanico FH-70. Sopravvivenza e Protezione delle Forze: attività per lo sviluppo della capacità di contrasto alla minaccia portata da droni (*Counter Unmanned Aerial System* - C-UAS) e il potenziamento del comparto *Air Defence* (AD), con l'ammodernamento del sistema SAMP/T per il segmento *Medium Range* (MRAD) e il mantenimento della capacità a cortissimo raggio (V-SHORAD), con l'estensione della vita tecnica del sistema d'arma STINGER. Proiezione e Sostenibilità Logistica. Nell'ambito delle iniziative volte al potenziamento della capacità *expeditionary* è stato avviato il programma di acquisizione della capacità *Reception Staging Onward Movement and Integration* (RSOM-I), finalizzato a rendere disponibile alla F.A. un assetto in grado di assicurare la proiettabilità e la sostenibilità delle forze. ISTAR e Manovra Multi-dominio. Avviata l'acquisizione di Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR) della categoria Micro e Mini, sistemi in grado di potenziare la capacità di sorveglianza del campo di battaglia e, in ottica duale, di fornire supporto in caso di pubbliche calamità e in operazioni di sicurezza sul territorio nazionale. Robotica e Sistemi Autonomi. Prosegue la campagna di sviluppo concettuale e sperimentazione (*Concept Development and Experimentation*-CD&E) nel campo dei *Robotics and Autonomous Systems* (RAS). Tra i programmi in itinere e/o di prossimo avvio si segnala AIFV, programma finalizzato al rinnovamento dell'intera capacità di combattimento delle forze pesanti, attraverso l'acquisizione di un sistema di sistemi (famiglia di piattaforme) per la fanteria pesante (*Armored Infantry Combat System* - AICS), incentrato su una piattaforma *combat* (*Armored Infantry Fighting Vehicle* - AIFV) e una serie di piattaforme di supporto (Posto Comando, controcarro, portamortaio, genio guastatori, esploratori, contraereo, portafertiti, portamunizioni e scuola guida).

## LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

approntamento del personale<sup>86</sup> e in ordine all'ammodernamento della Forza Armata e agli sviluppi capacitativi.<sup>87</sup>

### 3.1.3. Il programma "Approntamento e impiego delle forze marittime"

Il programma 3 riguarda l'approntamento e l'impiego operativo delle forze della Marina militare (MM). La Marina si avvale di Alti Comandi ripartiti secondo la funzione operativa, la logistico/territoriale e la formativa<sup>88</sup>.

Il programma ha evidenziato un incremento delle risorse finanziarie rispetto al 2020 del 6,9 per cento, passando dai 2,35 miliardi del 2020 ai 2,52 del 2021 (nel 2019 erano 2,24), con una conseguente crescita degli impegni del 6,4 per cento (da 2,29 a 2,44 miliardi). Interessati dai provvedimenti Covid-19 sono circa 1,79 miliardi di stanziamenti, saliti da 1,59 del 2020, quasi interamente pagati e sempre legati al personale.

L'impatto nell'aumento degli stanziamenti è dovuto soprattutto a un aumento delle spese di personale con + 117,5 milioni, all'aumento delle spese di investimento, che passano a oltre 32<sup>89</sup> milioni circa dai 20 del 2020, ma anche dei consumi intermedi, con un più 14,1 per cento, e un incremento dai 232 milioni del 2020 a 264,6 del 2021 (nel 2019 erano 152,5 milioni)<sup>90</sup>.

Premesso che tutte le unità, comprese quelle che a qualunque titolo vanno per mare, svolgono attività di Vigilanza Marittima (Vi.Ma) negli spazi marittimi di interesse<sup>91</sup>, nel 2021 la Marina ha partecipato alle missioni NATO (impiego area Mar Mediterraneo/Mar Nero/Asia)<sup>92</sup>;

<sup>86</sup> I consumi intermedi, come evidenziato, nel 2021 hanno registrato stanziamenti in lieve diminuzione con un totale di 494.485.798 (rispetto ai 502.548.969 del 2020, ma in aumento rispetto ai 377.828.202 del 2019). Gli impegni di competenza erano pari a 359.992.391,04 nel 2019, 467.207.885,38 nel 2020 e 470.040.614,58 nel 2021).

<sup>87</sup> Priorità Politica n. 2.5: "Disporre di una Componente Terrestre che continui a garantire il fondamentale presidio di deterrenza e difesa del territorio e degli interessi nazionali. In tale ottica, è fondamentale proseguire con l'avviato processo di ammodernamento e i discendenti sviluppi capacitativi, orientati al raggiungimento del massimo livello di integrazione interforze e di interoperabilità con le altre Componenti. Si rende necessario procedere prioritariamente al potenziamento delle Forze Pesanti e al rapido completamento dei programmi relativi alle Forze Medie, oltre che allo sviluppo di programmi tesi all'incremento della capacità di ingaggio e della protezione delle forze (anche con sistemi autonomi inclusi RPAS), del supporto logistico proiettabile e dei sistemi di comunicazione tattici e di Comando e Controllo, integrati con quelli delle altre F.A. In relazione alla crescente complessità degli scenari d'impiego attuali e futuri, continuare lo sviluppo della Componente Terrestre, con particolare riferimento ai livelli di prontezza delle Forze, ai quantitativi di armamento (stockpile), ai settori Intelligence, Surveillance and Reconnaissance (ISR) e target acquisition, all'automazione, allo sviluppo di sistemi di comunicazione efficaci, al supporto indiretto alla capacità di fuoco, combat engineer support e difesa contraerea terrestre (incluso droni e mini droni) e alle esigenze di riconfigurazione di Unità di manovra, secondo le indicazioni della NATO".

<sup>88</sup> Operativa, afferente lo svolgimento di attività operative e addestrative, facente capo al Comando in Capo della Squadra Navale; logistico/territoriale, concernente le attività di supporto logistico allo strumento marittimo, che risale al Comando Logistico della Marina Militare (in particolare, l'assetto territoriale è stato di recente razionalizzato, prevedendo l'accorpamento delle funzioni territoriali con quelle logistiche ed eliminando ogni Comando deputato ad assolvere in via esclusiva le funzioni territoriali); formativa, preposta alla selezione e formazione del personale della Marina, facente capo al Comando delle Scuole della Marina Militare.

<sup>89</sup> Nel 2021 sono stanziati 16 milioni sul capitolo 7425 - Spese per acquisto di mezzi, sistemi d'arma e relativo munizionamento e sistemi C4ISTAR e impianti di telecomunicazioni nonché delle scorte e materiali.

<sup>90</sup> Il capitolo 4341, Spese per acquisti di beni e servizi, è passato da 13 a 70 milioni (il pg 20 è finanziato *ex novo* per 61,2 milioni). A partire dall'esercizio finanziario 2021 il Dicastero ha ritenuto opportuno decentrare, presso gli Organi Programmatori interessati, le risorse per il pagamento delle bollette di acqua, energia elettrica e gas nonché delle spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Pertanto, le suddette risorse finanziarie, che negli esercizi finanziari precedenti al 2021 erano allocate sui capitoli 1227/5 (acqua, energia elettrica e gas) e 1282/17 (rifiuti solidi urbani), sono state indirizzate sui nuovi capitoli/piani di gestione dei relativi Centri di Responsabilità Amministrativa e, in particolare, sui capitoli 1115/20 (di Bilandife), 1227/32 (di Segredifesa), 4153/20 (dell'Esercito), 4341/20 (della Marina) e 4482/20 (dell'Aeronautica).

<sup>91</sup> Attraverso un sistema di C4I, che permette la condivisione di dati/informazioni, nazionali ed internazionali, pervenute dai sensori di scoperta presenti sulle Unità navali in mare e dalla Rete *radar* costiera (in fase di rinnovamento), sul Sistema di monitoraggio del traffico mercantile e sui dati forniti da Marine alleate e da altre articolazioni dello Stato che concorrono alla Maritime Security.

<sup>92</sup> Partecipazione con Unità *flagship* allo *Standing Nato Maritime Group 2* (SNMG2) con FCDR imbarcato e relativo staff imbarcato (circa 428 unità); allo *Standing Naval Maritime Countermeasures Group 2* (SNMCMG2) con assetti

DIFESA

alle missioni UE (impiego area Mar Mediterraneo/Corno d’Africa/Oceano Indiano)<sup>93</sup>; alle missioni ONU (impiego area Mar Mediterraneo)<sup>94</sup>; a missioni bilaterali o di coalizioni (impiego area Mar Mediterraneo/Africa/Medio Oriente/Asia)<sup>95</sup>.

Inoltre, durante il 2021 è stato assicurato personale di Forza Armata, secondo il concetto del *single set of forces*, in prontezza e per le esigenze NATO e NRF (personale in prontezza ambito VJTF – IFFG ed FFG circa 1.843 unità); Piani di Contingenza (circa 2.383 unità); *Nato Readiness Initiative* (NRI) (circa 360 unità); *EU Amphibious Battle Group* (2.282 unità).

Infine, con particolare riferimento all’*output* delle missioni internazionali, sono stati realizzati n. 4 progetti CIMIC<sup>96</sup>; 75 di militari stranieri/istruttori addestrati<sup>97</sup>; 100 di corsi/attività formative condotte a favore di militari stranieri.

In ambito nazionale, oltre all’Operazione Mare Sicuro, in considerazione della consolidata capacità di *dual use*, la Marina nel 2021, oltre alle attività a carattere sociale e, comunque, non collegate a specifici compiti della Difesa e oltre alle attività svolte in considerazione dello sviluppo dell’emergenza da Covid-19, ha collaborato alla campagna antincendi e ha svolto altre attività tra cui quelle di soccorso e ai trasporti sanitari d’urgenza, di ricerca di ordigni bellici subacquei, di idro-oceanografia, di tutela dell’ambiente marino e del patrimonio artistico sommerso, di mantenimento in efficienza del sistema nazionale di segnalamento marittimo e di rifornimento idrico delle isole nazionali minori in caso di emergenza.

Inoltre, nel 2021, ha fornito supporto alla Protezione Civile nell’ambito dell’operazione di tutela dell’ambiente marino CERBOLI PULITA, per la localizzazione e il recupero di ecoballe altamente inquinanti perse nel 2015 da una motonave nell’arcipelago toscano.

Con riferimento all’obiettivo di impiego operativo e addestrativo<sup>98</sup>, nel 2021 le attività addestrative della Squadra Navale sono state pianificate su alti livelli di capacità *combat* per tutte le componenti (navi, sommergibili, aeromobili, forza di sbarco e C4S/cyber), seppur con le limitazioni determinate dall’emergenza sanitaria<sup>99</sup>. In particolare, è comunque ripresa la regolare attività della Brigata Marina San Marco e sono state condotte attività esercitative a livello unità maggiore (reggimento/battaglione) quali Mare Aperto 21-2, attività montana a Camigliatello e a favore del supporto al combattimento del Gruppo da sbarco.

Per ciò che attiene alla strategia di ammodernamento e rinnovamento delle capacità, anche nel corso del 2021, la Marina ha avviato diversi programmi al fine di aggiornare i mezzi e le

---

navali (circa 131 unità, in aumento rispetto alle 45 del 2020); all’Operazione *Sea Guardian* con assetti navali (circa 185 unità in diminuzione) e assetti aerei (12 unità); alla *Resolute Support Mission* con personale (circa 3 unità); alla Missione in Iraq con personale (circa 10 unità).

<sup>93</sup> Partecipazione all’Operazione EUNAVFORMED IRINI con assetti navali (circa 574 unità, più che raddoppiate rispetto alle 265 del 2020) e personale di staff presso il *Force Headquarter/Operational Headquarter* (circa 104 unità, 32 nel 2020); all’Operazione EUNAVFOR Atalanta con assetti navali (circa 381 unità) e personale di staff presso il *Force Headquarter/Operational Headquarter* (circa 6 unità, in diminuzione).

<sup>94</sup> Partecipazione all’Operazione *United Nation Interim Force In Lebanon* (UNIFIL) con personale (circa 11 unità).

<sup>95</sup> Partecipazione alla Missione Bilaterale in Libano (MIBIL) con personale di staff ovvero *Mobile Training Team* (circa 6 unità) e con assetti navali (93 unità); alla *Multinational Force & Observers* (MFO) con personale (circa 87 unità); partecipazione alla Missione Bilaterale di addestramento delle Forze di polizia Somale e Gibutine (BMIS Gibuti) con personale (circa 43 unità); alle Missioni Internazionali in Medio Oriente ed Asia con personale (circa 4 unità); alla Operazione Missione Bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger (MISIN) con 1 unità di personale; alla UNIFIL JMOU con 1 operatore supporto STAFF; alla MIASIT Tripoli con 7 operatori CPT/STAFF.

<sup>96</sup> Il dato si riferisce ai progetti realizzati in ambito Operazione ATALANTA.

<sup>97</sup> Il forte calo delle unità (nel 2020 erano 624) è dovuto al fatto che le attività nell’ambito dell’Operazione EUNAVFOR Atalanta e nell’Operazione Mare Sicuro sono state interrotte per ragioni legate ai protocolli Covid-19. Sono invece proseguite con riferimento all’Operazione Missione Bilaterale in Libano - MIBIL.

<sup>98</sup> La Marina evidenzia che, al fine di mantenere un controllo dei livelli di *performance*, in considerazione della limitata disponibilità di risorse per l’approntamento e l’addestramento, sono stati assegnati elevati livelli di priorità alle attività che concorrono al mantenimento dei requisiti di sicurezza e protezione di personale e mezzi, a quelle indirizzate all’approntamento di personale e mezzi per l’impiego in operazioni e al mantenimento di adeguata *Combat Readiness* dello strumento aeronavale in tutte le sue componenti.

<sup>99</sup> Nel 2021 le Unità di Squadra Navale hanno effettuato 58.271 ore di moto per attività operativa sia in ambito nazionale che internazionale, pari al 71 per cento del totale. Il 27 per cento è stato invece dedicato all’addestramento, per un totale di 22.367 ore di moto.

## LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

capacità operative per il soddisfacimento degli impegni internazionali, dei compiti di istituto, dei *gap* emersi in sede di analisi e in aderenza al Modello Operativo integrato di riferimento (MOIR)<sup>100</sup>. Sul punto occorre evidenziare che dopo il completamento dell'attività di certificazione del ponte di volo di Nave Cavour nel mese di marzo 2021, a luglio dello stesso anno è stato consegnato alla Marina il quarto F-35B, velivolo a decollo verticale, con contestuale appontaggio e rischieramento sulla stessa Nave<sup>101</sup>. Nel mese di novembre 2021 è stata svolta un'attività cd. *Cross Deck* tra portaerei nel Mediterraneo (una italiana e una inglese) e velivoli italiani F-35B (della Marina e dell'Aeronautica) e inglesi per attività di appontaggio e decollo<sup>102</sup>.

## 3.1.4. Il programma “Approntamento e impiego delle forze aeree”

L'Aeronautica si articola in Organismi e Comandi di Vertice<sup>103</sup>.

Il programma 4 gestito dall'Aeronautica Militare (AM), ha segnato anch'esso un incremento degli stanziamenti definitivi più moderato rispetto al 2020. La percentuale di incremento è del 3,8 per cento da 3,09 miliardi del 2020 ai 3,21 del 2021 (2,94 nel 2019). Anche per gli impegni l'incremento è coerente e migliore del 2020, con +4,9 per cento e una copertura del 98,6, un punto in più del 2020.

A differenza delle altre Forze Armate l'incremento è da attribuire soprattutto ai consumi intermedi (+22,6 per cento) con un aumento da 368,8 a 452<sup>104</sup> milioni (309,2 nel 2019), mentre il

<sup>100</sup> Tra i numerosi segnalati, sono stati portati avanti i programmi relativi a: acquisizione di due Unità Navali tipo Cacciatorpediniere (DDG) e di una Unità di supporto logistico di tipo *Logistic Support Ship* (LSS1); studi di sviluppo di una nuova Unità anfibia (LxD); *Mid Life Upgrade* (MLU) della Classe Orizzonte (1 Unità); acquisizione di *kit* per la MLU dei missili Aster 15 e 30 in servizio e di missili Aster 30 Block 1 *New Technology* (B1NT), di una nuova classe di pattugliatori polivalenti leggeri (1<sup>^</sup> *tranche*, 4 *European Patrol Corvettes* – EPC), di Unità ausiliarie, di Veicolo Blindato Anfibio (VBA); NH90 aggiornamento di configurazione e mantenimento in operatività; linea EH 101 MM. Ammodernamento di mezza vita – Potenziamento/ampliamento flotta. La Forza Armata ha evidenziato che i programmi per il sostegno e il mantenimento delle condizioni operative delle Unità di superficie, subacquee e aeree e per il ripianamento delle scorte sono essenziali per lo Strumento Marittimo, che non è ancora perfettamente coerente rispetto a quanto previsto dal Modello Operativo Integrato di Riferimento. Il rinnovamento dei mezzi avviene inoltre quando questi raggiungono la fine delle loro capacità operative (per le Unità Navali, ad esempio, in diversi casi dopo i 30 anni di attività), tempo considerato eccessivo in considerazione dell'impiego logorante e dell'incalzante sviluppo tecnologico, peraltro con un maggiore logorio delle restanti unità.

<sup>101</sup> Il 28 gennaio 2021 la Nave Cavour è partita per la campagna RFO – *Ready for Operations* – con l'obiettivo di acquisire la certificazione per le operazioni di lancio e recupero velivoli F-35B. La campagna si è conclusa ad aprile 2021. Il 1° marzo 2021 è stata completata l'attività di certificazione del ponte di volo di Nave Cavour. Il 30 luglio 2021, quindi, è stato ritirato il 4° velivolo F-35B di produzione, che è stato assegnato alla Marina Militare, con contestuale appontaggio e rischieramento su Nave Cavour. Con questo velivolo la Forza Armata, al 2021, ha ricevuto tre F-35B: i precedenti F-35B, velivoli BL-01 e BL-02, sono stati consegnati alla Marina rispettivamente nel dicembre 2017 e ad aprile 2019, mentre il 3° velivolo F-35B (BL-03) è stato consegnato all'Aeronautica Militare a gennaio 2020.

<sup>102</sup> Considerata una data storica nel processo di sviluppo di nuove sinergie tra Forze armate e un passo avanti nell'integrazione multi-dominio. All'attività hanno partecipato anche F-35B dell'*US Marine Corps*. Sul punto si veda anche la nota 112.

<sup>103</sup> La Forza Armata è strutturata su tre livelli gerarchici: centrale, intermedio e periferico. Al livello centrale si collocano gli Organismi e gli altri Comandi. Tra gli Organismi, l'Ispettorato per la Sicurezza del Volo e l'Istituto Superiore per la Sicurezza del Volo. I tre Alti Comandi, con competenze nei settori operativo/addestrativo, logistico e formativo, sono il Comando della Squadra Aerea (C.S.A.); il Comando Logistico dell'A.M. (COMLOG); il Comando delle Scuole dell'A.M./3<sup>a</sup> Regione Aerea (C.S.A.M./3<sup>a</sup> R.A.).

<sup>104</sup> In particolare, 15,8 milioni sul cap. 1191, spese generali per l'approvvigionamento di beni e servizi connesse alle missioni internazionali, che passa da 145 milioni del 2020 a 160,8; circa 59 milioni in più si registrano sul cap. 4482, spese per acquisti di beni e servizi, che aumenta da 12,4 a 71,1 milioni (in particolare, si rileva il nuovo pg 20, spese per il pagamento dei canoni relativi alla somministrazione di acqua, energia elettrica e gas nonché alla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, con 62,4 milioni *ex novo*, pagati per 61,2 milioni). A partire dall'esercizio finanziario 2021 il Dicastero ha ritenuto opportuno decentrare, presso gli Organi Programmatori interessati, le risorse per il pagamento delle bollette di acqua, energia elettrica e gas nonché delle spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Pertanto, le suddette risorse finanziarie, che negli esercizi finanziari precedenti al 2021 erano allocate sui capitoli 1227/5 (acqua, energia elettrica e gas) e 1282/17 (rifiuti solidi urbani), sono state indirizzate sui nuovi capitoli/piani di gestione dei relativi Centri di Responsabilità Amministrativa e, in particolare, sui capitoli 1115/20 (di Bilandife), 1227/32 (di Segredifesa), 4153/20 (dell'Esercito), 4341/20 (della Marina) e 4482/20 (dell'Aeronautica).

DIFESA

residuo è imputabile ai redditi (+1,5 per cento sul 2020). Si segnala anche un decremento degli investimenti da 39 milioni a 33,8<sup>105</sup>. Interessati dai provvedimenti Covid-19 sono circa 2,48 miliardi di stanziamenti, saliti da 2,39 del 2020, quasi interamente pagati quali oneri inderogabili per il personale.

In totale, nel 2021, l'Aeronautica ha contribuito con le proprie capacità aerospaziali all'impiego nelle missioni internazionali, con una forza media giornaliera di 910 unità e fino a 30 assetti aerei<sup>106</sup>. Nel bacino del Mediterraneo ha aumentato l'impegno con un incremento delle capacità di sorveglianza e ricognizione attraverso assetti aerei nell'ambito della missione EUNAVFORMED IRINI, mantenendo, nel contempo, il livello di contribuzione già espresso nel corso del 2020 per l'operazione MARE SICURO. Ha inoltre supportato il contingente nazionale nella Missione in Libia (MIASIT)<sup>107</sup>. Ha continuato a supportare la NATO nell'Operazione JOINT ENTERPRISE-KFOR ed EUROR ALTHEA, impiegando assetti per contribuire al mantenimento della *situation awareness*, e attraverso la partecipazione a 3 *Task Force Air* permanentemente generate per le esigenze NATO *Air Policing* (uno in Islanda e due in Lituania). Nel quadrante mediorientale è stato mantenuto l'impegno nell'operazione PRIMA PARTHICA (TFA K-Kuwait/Iraq), quale componente aerospaziale del dispositivo militare nazionale che partecipa all'*Operation Inherent Resolve* (OIR), ma, in particolare, nel mese di giugno 2021, è stata impegnata nel ripiegamento della missione italiana in Afghanistan e nel mese di agosto nell'Operazione Aquila Omnia<sup>108</sup>, per l'evacuazione del personale afgano che aveva collaborato con il contingente italiano.

In ambito nazionale, nel 2021, soprattutto in considerazione dello sviluppo dell'emergenza da Covid-19, oltre a quanto già evidenziato, l'Aeronautica Militare ha svolto per conto della Presidenza del Consiglio dei ministri, attività di volo in soccorso e assistenza alla popolazione pari a circa 650 ore e ha offerto la disponibilità di basi per l'esigenza Anti Incendio Boschivo, AIB-2021, in ordine al rischieramento dei velivoli appartenenti alla Flotta gestita dalla Protezione Civile<sup>109</sup>.

Occorre inoltre ricordare che ai sensi dell'art. 99, comma 3 del d.P.R. n. 90 del 15 marzo 2010, Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in materia di Ordinamento Militare – TUOM, è

<sup>105</sup> Parziale defianziamento del capitolo 7436 spese per acquisto di mezzi, sistemi d'arma e relativo munizionamento e sistemi C4ISTAR e impianti di telecomunicazioni nonché delle scorte e materiali.

<sup>106</sup> Tra cui Lituania - *Baltic Air Policing*: n.4 velivoli F2000 e 130u.; Estonia - *Baltic Air Policing*: 4 velivoli F35A e 4 F2000 e 130u.; Europa sudorientale - *Assurance Measures/Tailored Assurance Measures*: 1 velivolo KC-767 per il rifornimento in volo degli assetti AWACS dell'Alleanza e 1 velivolo CAEW nelle attività denominate *Focus Collection Activities*; EAU - TFA<sup>106</sup> Al Minhad: 1-2 velivoli da trasporto C-130J e fino a 106 u. per il supporto alle Operazioni *Resolute Support Mission*, Prima Parthica, EUTM Somalia; Kuwait/Iraq - Op. PRIMA PARTHICA: TFA - K costituita da 288 unità, 8 velivoli e personale di staff presso i Comandi della coalizione; Mediterraneo/Libia - OPERAZIONE MARE SICURO: 3 velivoli e 32u.; Mediterraneo EUNAVFORMED (Op. IRINI): 1 velivolo APR, 1 velivolo CAEW in supporto associato dall'operazione MARE SICURO, fino a 106 u. e supporto logistico fornito dalle basi di Sigonella e Pantelleria; Niger - Missione Italiana di Supporto (MISIN): l'AM ha fornito velivoli da trasporto per il sostegno logistico del contingente e ha confermato la propria disponibilità per il soddisfacimento delle esigenze della Difesa sia in termini di sicurezza del dispositivo nazionale, sia in termini di supporto e formazione/addestramento delle Forze Armate nigerine; Libano - Missione bilaterale italiana (MIBIL): personale esperto per fornire corsi nell'ambito di specifiche capacità e funzioni di dominio; Libano - Missione UNIFIL: 9u.; Afghanistan - *Resolute Support Mission*: l'AM ha fornito assetti da trasporto strategico per il sostegno logistico del contingente nazionale e fino a 60 u. rischierati a Herat e Kabul; Kosovo - JOINT ENTERPRISE - KFOR: 1 velivolo APR e fino a 17u.

<sup>107</sup> L'attività di cooperazione tecnico militare è stata sospesa a seguito dell'indebolimento della cornice di sicurezza nell'area di Tripoli. Nel 2021 comunque la Forza Armata ha assicurato la disponibilità di un dispositivo di risposta rapida e ha fornito assetti da trasporto per le esigenze del personale delle altre Forze Armate.

<sup>108</sup> Operazione svolta dal 15 al 30 agosto 2021, che ha impegnato l'Aeronautica in 64 missioni e 628 ore di volo circa e ha ricollocato 2.000 civili afgani, ex collaboratori della missione italiana, cui si aggiungono 2.500 passeggeri evacuati da Kabul.

<sup>109</sup> In sintesi, trasporto per IPV (Imminente Pericolo di I itai (66 missioni, 188 ore di volo), Trasporto per IPV + ambulanza (3 missioni e 11 ore di volo), Trasporto per Esigenze di Trapianto (Pazienti/Organi/Equipe Mediche 1 missione per 2 ore di volo), Trasporto farmaco salvavita (1 missione per 2 ore di volo), Trasporti per ragioni umanitarie (Pazienti/eq. Mediche 5 missioni per 44 ore di volo), Ricerca e salvataggio (45 missioni e 97 ore di volo), Campagna AIB (25 missioni e 84 ore di volo, Calamità (estero, 7 missioni e 54 ore di volo), Aiuti umanitari per pandemia (estero – India, emergenza sanitaria Covid, 1 missione e 20 ore di volo).



## LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

attribuita al Capo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare l'alta direzione tecnica, operativa e di controllo dei Servizi di Assistenza al Volo (ivi compreso il Servizio Meteorologico) non soltanto nei confronti del traffico aereo militare, ma anche verso il traffico aereo civile condotto negli spazi aerei di competenza della Forza Armata e sugli aeroporti militari aperti al traffico civile. In altre parole, l'Aeronautica è l'unica istituzione nazionale ad esercitare il ruolo di "Airspace Regulator [Authority]", "Air Safety Authority", "Airspace Manager & User", "Airport & Aircraft Operator" e non da ultima la funzione di "Air Navigation Service Provider", nei confronti del traffico aereo militare all'interno degli spazi aerei di propria competenza; mentre, in applicazione dell'art. 7, comma 5 del Regolamento (CE) n. 550/2004<sup>5</sup> e limitatamente agli spazi aerei e negli aeroporti militari aperti al traffico civile, svolge la sola funzione di "Air Navigation Service Provider" verso il traffico aereo civile<sup>110</sup>.

Con riferimento all'obiettivo di impiego operativo e addestrativo, nella programmazione delle esercitazioni, nonostante le cancellazioni e i rinvii determinati dall'emergenza sanitaria, per l'anno 2021 si è tenuto conto, come negli anni precedenti, del ciclo delle NATO *Very high readiness Joint Task Force* (VJTF) e delle prevedibili disponibilità finanziarie<sup>111</sup>. Sul fronte dell'addestramento, si evidenzia che nel mese di novembre 2021 è stato organizzato e coordinato il primo appontaggio di un velivolo F-35B dell'Aeronautica su una portaerei<sup>112</sup>.

<sup>110</sup> L'art. 2, comma 4 del Regolamento (CE) n. 549/2004 e l'art. 691 del Codice della Navigazione distinguono i Servizi di Navigazione Aerea (SNA) in Servizi del Traffico Aereo (ATS: Servizio di Controllo del Traffico Aereo (*Air Traffic Control Service* - ATC), Servizio di Informazioni Volo (*Flight Information Service* - FIS), Servizio di Allarme (*Alerting Service* - ALS)); Servizi di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza (CNS); Servizi Meteorologici per la Navigazione Aerea (MET); Servizio di Informazioni Aeronautiche (AIS). I Servizi ATS forniti dall'AM al traffico aereo civile sono: il Servizio ATC (APP e TWR), FIS ed ALS sugli aeroporti militari aperti al traffico aereo civile di Pisa/San Giusto (LIRP); Trapani-Birgi (LICT); Grosseto (LIRS); il Servizio ATC (APP), FIS ed ALS sugli aeroporti civili di Catania/Fontanarossa (LICC); Cagliari/Elmas (LIEE); Treviso/Sant'Angelo (LIPH); Comiso (LICB); Foggia/Gino Lisa (LIBF); il Servizio ATC (ACS), FIS ed ALS nei confronti del traffico aereo civile autorizzato a transitare e/o ad operare temporaneamente all'interno di zone riservate all'attività militare. I Servizi CNS forniti dall'AM al traffico aereo civile sono: i Servizi CNS (in supporto/ausilio alla fornitura del Servizio APP e TWR) sugli aeroporti militari aperti al traffico aereo civile di Pisa/San Giusto (LIRP); Trapani-Birgi (LICT); Grosseto (LIRS). E (in supporto/ausilio alla fornitura del solo Servizio APP) sugli aeroporti civili di Catania/Fontanarossa (LICC); Cagliari/Elmas (LIEE); Treviso/Sant'Angelo (LIPH); Comiso (LICB); Foggia/Gino Lisa (LIBF). I Servizi di Comunicazione nei confronti del traffico aereo civile che usufruisce del Servizio ATC (ACS), FIS e ALS. Il Servizio di Navigazione nei confronti del traffico aereo civile che usufruisce della rete di radioassistenze per la navigazione in rotta messe a disposizione dalla F.A. ed il cui esercizio è di competenza della stessa. I Servizi MET forniti dall'AM al traffico aereo civile sono: il Servizio di Meteorologia Aeroportuale (attraverso gli Uffici Meteo Aeroportuali - UMA) sugli aeroporti militari aperti al traffico aereo civile di Pisa/San Giusto (LIRP); Trapani-Birgi (LICT); Grosseto (LIRS); il Servizio di Veglia Meteorologica, ai sensi del Regolamento UE 373/2017 e dell'Annesso 3 dell'ICAO, è fornito, all'interno delle tre FIR nazionali di Milano, Roma e Brindisi, dai due uffici (*Meteorological Watch Office* - MWO) con sede rispettivamente a Pratica di Mare e a Poggio Renatico. I prodotti di base, utilizzati per la fornitura del Servizio di Meteorologia Aeronautica, sono realizzati presso il Centro Operativo per la Meteorologia (COMet) di Pratica di Mare. Inoltre, l'AM attraverso il Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aeronautica (CNMCA) di Pratica di Mare, fornisce informazioni meteorologiche anche ad altre realtà istituzionali (Protezione Civile). Il Servizio AIS, il Servizio di Informazioni Aeronautiche Militari dell'AM (MilAIS) assicura il necessario flusso delle informazioni relative agli aeroporti militari aperti al traffico aereo civile, alle radioassistenze (utilizzate durante la fase terminale del volo o durante la navigazione in rotta da parte del traffico aereo civile) ed agli spazi aerei militari (in qualche modo permeati dal traffico aereo civile) ai fini di una sicura, regolare ed efficiente condotta dei voli. In coordinamento con l'ENAV SpA, assicura anche l'aggiornamento delle predette informazioni militari quando utili all'utenza civile, affinché possano essere diffuse attraverso la loro pubblicazione in AIP Italia.

<sup>111</sup> Oltre a numerosi eventi addestrativi, tra le esercitazioni di particolare interesse svolte nel periodo in esame, si evidenziano: esercitazioni multinazionale RED FLAG RESCUE; SPARTAN WARRIOR (SW), promosse dallo *US Warrior Preparation Center* (WPC) di Ramstein, Germania, sotto l'egida dei "NATO 5 Powers" in seno al programma *NATO Mission Training Through Distributed Simulation* (MTDS); esercitazione NOTTE SCURA 2021 (NS 21), è stata organizzata dal COFS allo scopo di confermare le capacità di generare uno *Special Operation Component Command* (SOCC); NATO CROSS SERVICING/COL IGLOO, a Shape; ASTRAL NIGHT 21, evento addestrativo finalizzato alla difesa dell'Europa contro minacce aeree e missilistiche; VEGA 2021, il maggiore evento esercitativo a partecipazione nazionale dell'anno, con lo scopo di addestrare le forze partecipanti in specifici scenari operativi, verificandone la prontezza ad operare nell'ambito di *Crisis Response Operation* (CRO).

<sup>112</sup> Il 21 novembre 2021, nell'ambito dell'attività cd. *Cross Deck* tra portaerei nel mediterraneo (Nave Cavour e HMS Queen Elizabeth), velivoli F-35B italiani (MM e AM) e inglesi hanno effettuato attività di appontaggio e decollo tra i

DIFESA

Per ciò che attiene alla strategia di ammodernamento e rinnovamento delle capacità, nel corso del 2021, la Forza Armata evidenzia che in considerazione delle risorse disponibili, è stato necessario impiegare le risorse prioritariamente per garantire le capacità operative, rinviando programmi di efficientamento e ricerca tecnologica che attengono, in particolare, al rinnovamento delle flotte aeree, al settore logistico infrastrutturale e alle bonifiche ambientali, al sistema di comando e controllo aereo nazionale, al settore sensori terrestri, all'ammodernamento della rete radio terra bordo terra e delle reti per la raccolta delle osservazioni meteorologiche.

### 3.1.5. Il programma “Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari”

Il programma intestato al CRA Segretariato generale della Difesa ha segnato un altro significativo incremento dei propri stanziamenti definitivi (+22,7 per cento) con +1,17 miliardi, passando da 5,14 a 6,31 miliardi (dopo +1,54 miliardi e +42,8 per cento del 2020). Anche gli impegni di competenza si sono adeguati da 4,79 a 5,74 miliardi e 20 per cento in più.

Diversamente dagli altri programmi della missione e inversamente rispetto al *trend* 2020, salgono lievemente gli stanziamenti per i redditi da lavoro dipendente a 826 milioni (+2,5 per cento, dopo il -1,3 per cento del 2020), scendono a 711 milioni i consumi intermedi (-13,2 per cento dopo il +50,1 del 2020) e diminuiscono anche le altre uscite correnti, passando da 363,7 a 27 milioni (nel 2019 erano pari a 25 milioni)<sup>113</sup>. L'intero aumento è spiegato dagli investimenti fissi lordi (+52 per cento e +1,57 miliardi, dopo il +45,6 per cento e +946 milioni del 2020)<sup>114</sup>, impegnati al 90 per cento e pagati per oltre il 94. Interessati dai provvedimenti Covid-19 sono circa 994 milioni di stanziamenti, saliti da 960 del 2020, oltre il 91 per cento impegnati e quasi interamente pagati.

Il Ministero dello sviluppo economico sostiene con il proprio bilancio i due terzi dei programmi di approvvigionamento dei sistemi d'arma gestiti dalla Difesa. L'importo complessivo delle liquidazioni nel 2021 ammonta a 2.355,15 milioni (nel 2020 ammontava a 2.593,9 milioni)<sup>115</sup>.

Il Segretariato, all'interno dell'Area Tecnico amministrativa del Ministero, ha competenza, tra le altre, in materia di politica degli armamenti e dei relativi programmi di cooperazione internazionale, nonché in materia di attività di ricerca e sviluppo e approvvigionamento dei materiali e dei sistemi d'arma.

Con riferimento alla ricerca scientifica e tecnologica, i programmi sono rivolti a consentire allo strumento militare di colmare i *gap* capacitativi, come rilevati dalle singole FF.AA. in relazione alle molteplici necessità operative. La Direzione Nazionale degli Armamenti, attraverso il V Reparto “Innovazione Tecnologica”, provvede ad individuare e a promuovere i programmi di ricerca tecnologica. L'attività comprende il Piano Nazionale della Ricerca Militare (PNRM) e i programmi internazionali sviluppati in ambito UE, NATO e bilaterale. Il PNRM riguarda la ricerca tecnologica di interesse militare svolta presso grandi industrie, piccole e medie imprese, *startup*, università ed enti di ricerca pubblici e privati. La ripartizione annuale dei finanziamenti varia in funzione delle priorità operative della Difesa e le proposte di progetto vengono selezionate in ordine di graduatoria a valere sul budget disponibile, pari per il 2021 a 10 milioni

---

ponti di volo delle due unità navali. Attività considerata un momento di impulso nel processo di sviluppo della capacità nazionale di proiezione aerea dal mare, con l'integrazione di velivoli multiruolo aerotattici interforze di quinta generazione. All'attività hanno partecipato anche due F-35B dell'*US Marine Corps*. Sul punto si rinvia alla precedente nota 102.

<sup>113</sup> A seguito della chiusura delle spese legali per Itavia avvenuta nel 2020 (cap/pg 1232/04).

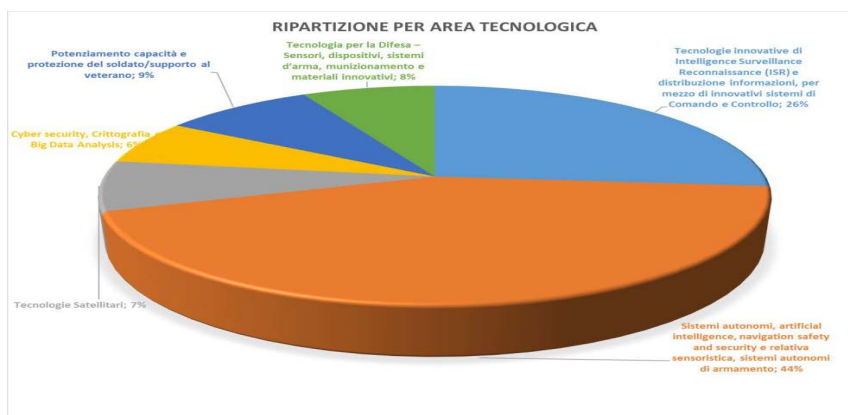
<sup>114</sup> In ragione del citato cap. 7120 - Spese per acquisizione e costruzione di impianti e sistemi, passato da 2,74 a 4,34 miliardi.

<sup>115</sup> In particolare, è interessata la missione 11 (Competitività e sviluppo delle imprese) del programma 5 (Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo).

## LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

di euro. I progetti nazionali 2021 sono stati selezionati in base ai criteri stabiliti dal Capo di Stato Maggiore, secondo 7 cluster<sup>116</sup>:

FIGURA 3



Fonte: Ministero della difesa

In questo particolare momento, occorre inoltre evidenziare che la Difesa italiana, in linea con le normative nazionali discendenti dalle direttive comunitarie, nonché in linea con l'orientamento dei paesi alleati all'interno della NATO, ha proceduto alla redazione di un Piano per la Strategia Energetica della Difesa (c.d. Piano SED, che ha trovato definitiva approvazione in data 10 settembre 2019), documento che è stato utilizzato per la pianificazione pluriennale nell'ottica di definire la gestione avanzata e innovativa del proprio settore energetico, al fine di assicurare economicità, efficienza, efficacia, sostenibilità, resilienza e, di conseguenza, sicurezza nei confronti di sempre crescenti minacce ibride e calamità naturali.

Inoltre, in relazioni alle suddette minacce ibride, hanno acquisito particolare rilievo anche le esigenze operative per lo sviluppo di elementi capacitativi orientati alla sicurezza dello spazio cibernetico e dei programmi di acquisizione per accedere a strumenti operativi in grado di assicurare i servizi e le attività necessarie a garantire la protezione, la resilienza e l'efficienza delle reti e dei sistemi informativi gestionali e operativi della Difesa, nonché per la tutela dalle minacce nello spazio<sup>117</sup>.

<sup>116</sup> Rispetto al 2020, si nota un forte aumento del cluster 2, "Sistemi autonomi, artificiali...", dal 6 al 44 per cento, e una considerevole diminuzione del cluster 6, "Tecnologia per la Difesa – sensori, dispositivi, sistemi d'arma", dal 27 all'8 per cento.

<sup>117</sup> Nel dominio cibernetico, si rileva nel 2021 una prosecuzione dei principali programmi di ammodernamento e rinnovamento volti a potenziare la protezione cybernetica e la difesa informatica, nonché ad acquisire una piena capacità di *cyber warfare* per operare nell'intero spettro delle operazioni nel dominio cibernetico. Tutti i programmi di rinnovamento dello strumento militare, comunque, prevedono l'acquisizione di piattaforme e sistemi moderni al fine di generare effetti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Nell'Atto di indirizzo 2023, ed. 2022, è stato evidenziato che "Le sfide legate alla dimensione cyber hanno ormai assunto una rilevanza geopolitica e geostrategica, anche in ragione della peculiare trasversalità di questo dominio, quale potenziale strumento di propagazione e amplificazione degli altri tipi di minaccia. La dimensione cybernetica dei conflitti si è aggiunta, infatti, a quella tradizionale, rendendola ancora più pericolosa ed estendendola anche al dominio cognitivo. Oltre alla possibilità di provocare il collasso dei sistemi e dei servizi essenziali, l'applicazione delle nuove tecnologie al campo dell'informazione e dei social network, ha infatti evidenziato le potenzialità destabilizzanti e di condizionamento delle opinioni pubbliche che il controllo delle reti e dei dati consente. Trattando invece il dominio spaziale, si ritiene che sarà sempre più area di confronto e le tecnologie spaziali saranno il settore strategico, con un ruolo determinante in tutte le attività sia pubbliche sia private di un Paese (ad esempio, contribuire alla connessione delle persone a livello globale, fornire dati essenziali in caso di disastri naturali, supportare la condotta delle operazioni militari). Diversi sono i rischi e le minacce che si celano nello sfruttamento di questo nuovo dominio, quali ad esempio la crescente vulnerabilità ad azioni di spionaggio e sabotaggio e i rischi connessi agli effetti involontari dei fenomeni fisici nell'ambiente spaziale.



DIFESA

Per quanto concerne, invece, il rilevante Programma di acquisizione degli *F-35 Lightning II-JSF*, nel 2021 sono stati consegnati 3 velivoli (2 CTOL e 1 STOVL) dei 90 previsti (di cui 60 in versione F-35A CTOL per l'Aeronautica e 30 F-35B STOVL equamente distribuiti tra l'Aeronautica e la Marina). La tabella che segue riporta i costi effettivamente sostenuti dall'Italia al 2021<sup>118</sup>:

TAVOLA 6

## COSTI AL 2021

<i>Fasi</i>	<i>M€</i>
- CDP ( <i>Concept Demonstration Phase</i> ) 1999-2001	8,6
- SDD ( <i>System Development and Demonstration</i> ) 2001-2021	819,6
- Rientro a proventi nazionali (interessi maturati su giacenze bancarie)	-17,0
- Costi condivisi con tutti i Partner ( <i>Shared</i> )	546,1
- Costi di produzione e supporto ( <i>Specific</i> )	5.523,9
- Costi condivisi con alcuni Partner ( <i>Partially Common</i> )	214,8
- Costi per esigenze nazionali ( <i>Unique</i> )	79,4
- Rientro a proventi nazionali (iniziale recupero costi di sviluppo per vendite a terzi e interessi maturati su giacenze bancarie)	-33,4
<b>Subtotale</b>	<b>6.330,8</b>
<b>STABILIMENTO FACO-MRO&amp;U di Cameri (in corso di finanziamento, dati 2009-2021)</b>	
- Costi per infrastrutture, equipaggiamenti, supporto tecnico	998,2
<b>ADEGUAMENTO SITI NAZIONALI (in corso di finanziamento, dati 2010-2021)</b>	
- Costi per infrastrutture, equipaggiamenti, info-strutture, supporto logistico iniziale	361,9
<b>Totale comprensivo della predisposizione siti operativi e FACO/MRO&amp;U</b>	<b>8.502,1</b>

Fonte: Ministero difesa

Occorre evidenziare che in data 30 giugno 2021 i Partners hanno sottoscritto il NEW JSF PSFD (*Production Sustainment and Follow-on Development*) MOU che esclude la partecipazione della Turchia dal Programma, in conseguenza della decisione unilaterale del 17 luglio 2019 del Governo americano di sospendere e poi rimuovere la Turchia dal Programma F-35, a seguito dell'arrivo del primo sistema missilistico terra-aria di origine russa S-400 sul suolo turco. Tale esclusione ha degli impatti negativi principalmente sul volume di lavoro destinato al sito regionale di *Airframe MRO&U* di Cameri<sup>119</sup>, oltre che sulla co-locata produzione delle ali di Leonardo.

In relazione ai ritorni occupazionali, posto che uno studio 2008 aveva inizialmente stimato il volume occupazionale a regime in 10.000 unità e che tale stima era stata poi rimodulata tra le 3.500 e le 6.400 unità, al 30 giugno 2021 il ritorno occupazionale, secondo quanto riferisce l'Amministrazione della difesa, è risultato pari a 3.738 unità (3.584 nel 2020), considerata l'occupazione diretta e indiretta nell'ambito della *supply chain* nazionale e l'eventuale indotto comunicato dalle aziende. Con riferimento ai ritorni industriali, oltre 80 aziende italiane, tra cui le principali industrie aeronautiche e motoristiche (Leonardo, Piaggio e Avio), risultano coinvolte a vario titolo nel programma. Considerando i ritorni industriali diretti (forniture di produzione o di servizi c.d. di 1° livello utilizzando quanto fatturato dalle aziende italiane), i ritorni industriali

*Lo spazio, inoltre, sarà il teatro ideale per svolgere attività di controllo e tracciamento di vettori missilistici, balistici ma anche manovranti a velocità ipersoniche". Sul punto si veda anche il successivo paragrafo 4, con particolare riferimento al PNRR.*

<sup>118</sup> Nel 2020 5.381,4, +935,9 rispetto ai 4.445,5 milioni spesi sino al 2019. Includendo anche i costi per lo stabilimento di Cameri (969,9 milioni) e l'adeguamento dei siti nazionali (335 milioni), il costo ascendeva nel 2020 a 6.686,3 (5.639,6 milioni al 2019).

<sup>119</sup> Il sito, progettato per poter crescere eventualmente fino ad una produzione di 24 velivoli/anno, si estende su un'area di circa 500.000 mq, comprende strutture per 120.000 mq e circa 8.000 macchinari. Il polo tecnologico trivalente di Cameri è anche la prima linea di assemblaggio al di fuori degli Stati Uniti ad esser stata autorizzata dal Dipartimento della Difesa USA e, a tutt'oggi, anche l'unica ad essere autorizzata ad operare oltre che per l'Italia, anche per altri paesi, con ritorni in termini di *know how*. A gennaio 2022, il sito di Cameri ha ottenuto dallo *U.S. State Department (US DOS)* la preventiva e più ampia autorizzazione ad assemblare i velivoli di qualunque nazione dell'area Euro-mediterranea che scegliesse il sito italiano per tale attività, nazioni che potranno scegliere direttamente a livello contrattuale quale tra i due siti di produzione disponibili (Fort Worth o Cameri) utilizzare per assemblare i propri aerei. Con riferimento all'esclusione della Turchia, la stima dei ritorni economici 2021-2038 per la capacità manutentiva è stata attualmente aggiornata in considerazione di una riduzione di 100 aerei, ma potrà essere rivalutata in futuro con l'adesione al programma di nuovi clienti.

## LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

maturati (contratti) riferiti al giugno 2021, (ultimo aggiornamento ufficiale dei Piani di partecipazione industriale), ammonterebbero a un totale di 4,82 miliardi di dollari (4,28 al 2020)<sup>120</sup>.

Viene stimata la possibilità di una rapida crescita degli stessi ritorni in considerazione dell'incremento del numero dei velivoli che saranno commissionati dai *Partner* del programma nei prossimi 5 anni (opportunità industriali stimate per l'Italia pari a 14,1 miliardi di dollari, di cui 11,12 miliardi di dollari per Leonardo).

Con riferimento al velivolo di sesta generazione *stealth*, il "Tempest", l'Italia è stata coinvolta nei dialoghi relativi al programma subito dopo l'avvio della *Combat Air Strategy* elaborata e successivamente pubblicata (luglio 2018) dalla Gran Bretagna, che mira a garantire al Paese il mantenimento di "operational advantage" e "freedom of action" nel settore della *Combat Air*. L'Italia è stata considerata partner naturale per le sinergie già esistenti tra i due paesi (entrambe le nazioni hanno in linea velivoli F-35 di 5<sup>a</sup> generazione, sono partner nei programmi Tornado ed Eurofighter e hanno forti legami industriali con LEONARDO e MBDA). Dopo la firma del *Statement of Intent* tra UK e Italia (10 settembre 2019), l'11 dicembre 2020 è stato firmato l'accordo ministeriale *FCAS Cooperation MoU*. Con la sottoscrizione trilaterale con Regno Unito e Svezia, è stato espresso l'avallo politico all'adesione italiana all'iniziativa TEMPEST per lo sviluppo di un sistema aereo tecnologicamente avanzato basato su un'architettura di "Sistema di Sistemi" di 6<sup>a</sup> generazione, caratterizzato da una piattaforma principale a bassa osservabilità e da sistemi cooperanti non pilotati, destinata al prospettico rinnovamento dei velivoli Eurofighter dell'Aeronautica Militare a partire dal 2035. Nel novembre 2021, allo scopo di avviare le attività di programma e perfezionare il *framework* legale all'interno del quale gestire la fase di *Concept & Assessment* dell'iniziativa, le nazioni partner hanno sottoscritto un primo *Project Arrangement* (PA1), che prevede una fase iniziale di attività preparatorie (Step 1) svolte attraverso contratti nazionali e una seconda fase (Step 2), da rendere operativa tramite la sottoscrizione di un contratto internazionale tra i partner dell'iniziativa. A dicembre, quindi, dopo la trasmissione della richiesta di parere parlamentare del Governo alle Camere sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R SMD 36/2021, relativo allo sviluppo di una architettura complessa e interoperabile basata su un "Sistema di sistemi" di combattimento aereo di sesta generazione - *Future Combat Air System* (FCAS). Tale schema di decreto, in data 15 dicembre 2021, ha ricevuto il parere favorevole delle Commissioni Difesa<sup>121</sup>.

A fine luglio 2021 è stata peraltro emanata dal Ministro della Difesa la "Direttiva per la politica industriale della Difesa", con l'obiettivo di continuare a garantire al Paese e alle sue eccellenze industriali un posizionamento di rilievo nei principali e più innovativi programmi di cooperazione europei e internazionali e accrescere la rilevanza tecnologica del *know how* italiano nel mondo. Tra le iniziative a tutela dell'industria italiana della Difesa, riconducibili della previsioni della Direttiva, si evidenzia la costante attività del Dicastero per il sostegno e la valorizzazione delle imprese nazionali nell'ambito dei progetti di cooperazione multilaterali presentati da consorzi industriali, quali ad esempio quelli nel quadro del Programma della Commissione europea "European Defence Industrial Development Programme" (EDIDP), volto a promuovere, attraverso i relativi finanziamenti resi disponibili dall'Unione Europea, lo sviluppo congiunto di materiali e tecnologie per la difesa, anche attraverso attività comuni di ricerca, nonché l'innovazione e la competitività dell'industria della difesa.

<sup>120</sup> In particolare, Leonardo ha stipulato contratti per 4,01 miliardi di dollari. Inoltre, la commessa riferita alla produzione dei complessi alari, stimati in 835 unità assegnata a Leonardo è l'opportunità di maggior volume finanziario (6,8 miliardi di dollari). L'assemblaggio dei velivoli italiani e dei velivoli olandesi presso lo stabilimento FACO è stimato in circa 1,4 miliardi di dollari.

<sup>121</sup> Si prevede un costo di 6 miliardi per lo sviluppo del Sistema d'Arma (valutazione, analisi e progettazione preliminare - *Concept Assessment & Preliminary Design*) e uno stanziamento già approvato su bilancio ordinario della Difesa di 2 miliardi. Sempre nel 2021 è stata istituita la Direzione Nazionale di Programma TEMPEST nell'ambito del Segretariato Generale/Direzione Nazionale degli Armamenti (SEGREDIFESA).

DIFESA

Si sottolinea, inoltre, anche per il 2021 la partecipazione nazionale ai progetti cooperativi promossi dalla NATO, quali ad esempio “*Next Generation Rotorcraft Capability*” (NGRC) e “*Modular Ground Based Air Defence*” (GBAD), nonché la partecipazione a progetti congiunti, quali a titolo esemplificativo *EuroMALE*, strategici in vista del potenziamento delle capacità della Difesa, dei ritorni economici e degli investimenti tecnologici per l’industria aerospaziale nazionale.

Proseguono nel frattempo, a sostegno dell’industria nazionale della Difesa le attività di cooperazione con altri Paesi condotte ai sensi dell’art. 537-ter del d.lgs. 66/2010 e del conseguente regolamento attuativo d.P.R. del 6 maggio 2015, n. 104<sup>122</sup>.

Infine, si segnala che, in data 15 febbraio 2022, con atto di indirizzo del Ministro della Difesa è stato formalmente istituito il Tavolo Tecnico di coordinamento della politica industriale (TTPI) della Difesa, presso l’Ufficio di Gabinetto del Ministro della Difesa, previsto dal punto 7 della Direttiva per la politica industriale della Difesa (ed. 2021), che si occuperà del raccordo e della sintesi delle iniziative oggetto della Direttiva.

Si rinvia alla Parte generale sul capitolo del Patrimonio per quanto riguarda la gestione delle vendite immobiliari.

Con riferimento allo stato del contenzioso della Difesa, che, in parte, è in gestione al Segretariato generale, il contenzioso in materia di incidentistica aerea (12 vertenze pendenti), nel corso del 2021, ha avuto ulteriori sviluppi relativi alla vicenda del disastro aereo di Ustica del 27 giugno 1980. Dopo il considerevole pagamento effettuato nel 2021, al 01/01/2021 pendevano ancora 9 giudizi (tre in Tribunale, due in Corte di Appello e quattro in Cassazione), tutti rientranti nei tre filoni avviati rispettivamente dalla compagnia aerea Itavia S.p.A. (contro l’allora Ministero delle infrastrutture e il Ministero della difesa), dai parenti delle vittime (contro gli stessi due Ministeri) e dal Presidente dell’Itavia contro il Ministero della difesa (poi proseguito dalle sue eredi<sup>123</sup>). I contenziosi relativi a incidentistica navale sono tutti di natura risarcitoria e per valori di causa molto elevati. All’attualità la maggior parte dei giudizi sono relativi all’affondamento della motonave albanese “*Kater I Rades (A451)*” del 28 marzo 1997 nel Canale d’Otranto<sup>124</sup>. In materia di danni al personale per esposizione ad agenti inquinanti, per quanto concerne il contenzioso posto in relazione a fattori occupazionali, le azioni risarcitorie avanzate sono proposte per patologie, prevalentemente di carattere oncologico, ricondotte ad esposizione uranio, amianto, vaccini, radon. Per quanto concerne le controversie in materia di esposizione ad amianto e a uranio impoverito si registra ancora un sensibile incremento. Infine, si registra un cospicuo incremento anche per le vertenze stragiudiziali, che sono passate a 969 (773 istanze nel 2019 a 872 casi complessivi nel 2020).

<sup>122</sup> Nel quadro delle attività di cooperazione con altri Stati per i materiali di armamento prodotti dall’industria nazionale, ai sensi dell’articolo 537-ter del d.lgs. 66/2010 (c.d. GTG), il Ministero della difesa nel corso del 2021 ha posto in essere iniziative di collaborazione con il Ministero della difesa austriaco e con il Ministero della difesa sloveno, finalizzate allo sviluppo di una cooperazione di lungo termine nel settore del trasporto aerotattico e all’acquisizione da parte dei Paesi esteri di aeromobili con relativo tutoraggio e supporto logistico.

<sup>123</sup> Per quanto concerne il filone Itavia, l’Amministrazione Difesa, anche per conto del MIMS, ha proceduto al rimborso alla suddetta Società di euro 1.850.713,18, corrispondenti ai tre quarti dell’imposta di registro pagata dalla Aerolinee Itavia S.p.A. in a.s. in liquidazione per la registrazione della sentenza n. 2013/2020 della Corte di appello di Roma. Risulta ancora pendente in Cassazione il giudizio avverso la suddetta sentenza di appello, proposto dai Ministeri condannati, per la parte relativa alle modalità di calcolo applicate dalla Corte di Appello nella rivalutazione del risarcimento del danno. Anche con riferimento agli altri due filoni si devono segnalare sentenze di condanna dei due Ministeri della Corte d’Appello, mentre risultano ancora pendenti altri giudizi.

<sup>124</sup> In relazione al suddetto incidente navale, al 01/01/2021 pendevano, in sede civile, 6 giudizi (dei quali 3 in Tribunale e 3 in Corte di Appello) e, in sede di ottemperanza al giudicato formatosi sulla sentenza della Corte d’Appello di Lecce, sezione penale, n. 1021 del 29/06/2011, 2 ricorsi al TAR, incardinati nel 2019. Nel corso del 2021, in sede civile, sono stati definiti 2 giudizi (uno pendente dinanzi al Tribunale, l’altro in Corte di Appello) e impugnate 2 decisioni di primo grado. Nello stesso arco temporale, in sede amministrativa, sono stati proposti 3 ricorsi al TAR, tutti definiti insieme ai 2 già pendenti e impugnate al Consiglio di Stato 2 pronunce di primo grado.

## LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

3.2. La missione “*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*”3.2.1. Il programma “*Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*”

La missione 32 contiene 2 programmi intestati ai CRA Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro – il 2 “Indirizzo politico” - e “Segretariato generale” – il 6 “Interventi non direttamente connessi con l’operatività dello strumento militare” ed un programma gestito dal CRA “Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari”, il 3, “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”, che contiene i capitoli di bilancio inerenti alla cooperazione internazionale. Tra questi ultimi, gli stanziamenti definitivi 2021 del capitolo 1171 sono stati pari a 6.167.652 euro<sup>125</sup>. Le spese finanziate per i servizi relativi alla cooperazione internazionale sono state pari a 4.657.124,75 euro (di cui 2.961.599,91 NATO).

Il capitolo 1173 è quello sul quale sono imputati i maggiori stanziamenti. I contributi connessi alle spese di funzionamento sono erogati a fronte delle *Calls for funds* pervenute dagli organismi NATO, UE e Comandi internazionali. Nel 2021 le spese imputate al capitolo sono state in totale pari a euro 185.414.813,49<sup>126</sup>, di cui 122.397.519,95 per la contribuzione NATO (nel 2020 erano 117.829.633,07 euro)<sup>127</sup>.

Nel cap. 7051/1, invece, sono stanziati le risorse destinate ai lavori infrastrutturali del programma NATO *Security Investment Programme* – NSIP (i cui fondi sono erogati da dallo SMD a seguito dei nulla osta della Rappresentanza Italiana presso il Consiglio Atlantico che inoltra le relative *Calls for funds*). Nel 2021 le spese sono state pari a 27.996.863 euro<sup>128</sup>.

Con riferimento alla presenza militare degli Stati Uniti in Italia, è stato fornito un aggiornamento sulla gestione dei costi presso le basi concesse in uso o couso agli USA, in virtù del *NATO Status of Forces Agreement* del 1951 e dell’Accordo Bilaterale sulle Infrastrutture (*Bilateral Infrastructure Agreement* – BIA – del 1954), senza oneri per la Difesa<sup>129</sup>. Per la base di

<sup>125</sup> In particolare, il 1171 (spese per il funzionamento di tutti i servizi relativi alla cooperazione internazionale ivi compresa quella con i Paesi in via di sviluppo), il 1173/1 (spese per accordi internazionali, legge 465/1949 “ratifica ed esecuzione del Trattato del Nord-Atlantico firmato a Washington il 4 aprile 1949” NATO TREATY) e il 7051/1 (spese e concorso in spese inerenti a lavori di infrastrutture connessi con l’applicazione degli stessi accordi del 1949).

<sup>126</sup> Tra queste, ero 60 milioni circa per il NCSEP e 20 circa al NAEW&C (entrambe le voci per contribuzione al *budget* NATO), 14 circa per il NETMA, 11 circa per OCCAR, 9 per NATMA e 6 circa per EDA.

<sup>127</sup> Il parametro considerato per la contribuzione nazionale al *budget* NATO è il Reddito Nazionale Lordo di ciascun Paese aderente all’Alleanza, calcolato dal *Board* finanziario della NATO ed approvato in ambito Consiglio atlantico dai rispettivi Rappresentanti nazionali. Per il 2021 il *cost share* è stato dell’8,7812 per cento. Tale presa percentuale è stata incrementata per il 2021 a seguito della contestuale diminuzione della quota di contribuzione statunitense, allineata a quella tedesca.

<sup>128</sup> La misura delle contribuzioni nazionali viene definita dal bilanciamento e dalla compensazione multilaterale fra le Nazioni e le Agenzie della Nato coinvolte nel programma, a seguito della periodica validazione da parte dell’*Investment Committee*.

<sup>129</sup> Il BIA specifica che le spese di manutenzione e di esercizio delle installazioni destinate all’uso esclusivo delle F.A. USA saranno a carico del Governo degli Stati Uniti d’America finché dura tale uso. In caso di uso comune, le predette spese saranno ripartite proporzionalmente all’uso. Più in particolare, con il *Memorandum of Understanding* tra il Ministero della difesa e il *Department of Defense* (DoD) USA del 1995 – il c.d. *Shell Agreement* – sono ulteriormente definite le mutue responsabilità dell’*Italian Base Commander* (IBC) e del collaterale Comandante USA delle Basi in argomento e disciplinate in via generale le procedure logistiche-amministrative. Quest’ultime prevedono che per ogni Base concessa in uso sia adottato uno specifico *Technical Arrangement* (TA), che individui puntualmente le infrastrutture di uso congiunto (l’utilizzazione comune della installazione/infrastruttura da parte delle forze italiane e USA assegnate all’installazione/infrastruttura, per lo svolgimento di attività correlate alle missioni e/o dei compiti NATO, assegnati a dette forze dai rispettivi governi) e di uso esclusivo (l’utilizzazione da parte di una Forza appartenente ad una singola nazione di installazioni/infrastrutture, definite e comprese nel perimetro dell’installazione, per lo svolgimento di attività correlate alla missione e/o dei compiti assegnati a detta forza dal Governo dello stato di origine), italiano o USA. L’installazione può comprendere altresì le infrastrutture NATO il cui finanziamento – ancorché ad uso esclusivo ITA/USA o ad uso congiunto – avviene in applicazione della normativa vigente NATO, non disciplinata dal TA. In conformità a quanto previsto dallo *Shell Agreement* e discendenti TA, le spese di funzionamento delle installazioni sono suddivise in: esclusive, per quanto riferito all’uso esclusivo di ciascuna Nazione; comuni, per quanto riferito all’uso comune da parte delle due Nazioni (le spese comuni sono a loro volta suddivise in spese per il personale; spese di esercizio e manutenzione; spese di investimento). Ciascuna nazione sostiene direttamente le proprie spese esclusive; le spese comuni sono invece ripartite in rapporto all’effettivo utilizzo degli utenti. Qualora ciò non fosse possibile, si procederà a un’equa ripartizione in ragione della forza assegnata o ad altri criteri concordati. Le FA italiane sono responsabili della riparazione e manutenzione dei fabbricati e delle infrastrutture di uso congiunto, per cui

DIFESA

Sigonella la controparte statunitense ha ristorato all'AM la quota parte dei costi dovuta per il 2019, per il 2020 è stata ristorata per 10,6 milioni circa (su un totale di circa 15 milioni), mentre per il 2021 non è stato ancora pagato il consuntivo di spesa di circa 14 milioni di euro. Per le altre basi di Camp Darby, Capodichino e Gaeta, i TA sono in corso di negoziazione. Rimane ferma l'esigenza di definire tali accordi, considerata ormai la presenza pluridecennale dell'alleato statunitense nelle predette basi.

#### 4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

La pianificazione iniziale delle risorse per il 2022 conferma i programmi di ammodernamento delle Forze Armate del 2021, ma ne rivede le priorità a inizio 2022. La cessazione al 31 marzo dello stato di emergenza da Covid-19, ma, soprattutto il mutato quadro e la via via crescente instabilità degli equilibri internazionali, sia nell'aria balcanica che nell'aerea africana, nonché le conseguenti nuove esigenze relative agli approvvigionamenti energetici e delle collegate ulteriori materie prime, hanno determinato un mutamento delle priorità politiche dal 2021 al 2022.

Nella cornice delle decisioni assunte e dei progetti avviati in ambito NATO e UE, con il decreto-legge 14/2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 28/2022 (con cui è stato convertito è stato anche abrogato il decreto-legge 16/2022), l'Italia ha disciplinato in particolare la partecipazione del personale militare al potenziamento del dispositivo NATO e la cessione di mezzi, materiali e equipaggiamenti. Con il decreto-legge 21/2022 sono state previste misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina.

Nell'ambito della legge di bilancio 2022, al fine di assicurare il rispetto degli impegni assunti dall'Italia connessi con il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali, si istituisce un fondo per finanziare l'approntamento e l'impiego degli assetti ad alta e altissima prontezza operativa, la cui dotazione iniziale è 3 milioni di euro per l'anno 2022 e 6 milioni annui a decorrere dall'anno 2023<sup>130</sup>.

Anche l'Arma dei Carabinieri è oggetto di investimento per un ammodernamento infrastrutturale, pertanto, è istituito nello stato di previsione del Ministero della difesa un fondo con una dotazione di 20 milioni per l'anno 2022, 30 milioni per l'anno 2023 e 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2036<sup>131</sup>.

In ottica di sicurezza del personale italiano impiegato nel territorio della Repubblica di Gibuti è autorizzata la spesa di 5.600.000 euro per l'anno 2022 e di 2.800.000 euro annui a decorrere dall'anno 2023, a valere sulle risorse destinate alla cooperazione internazionale<sup>132</sup>.

Nell'ambito della collaborazione interistituzionale è istituito un apposito fondo, con stanziamento di 1 milione di euro nel 2022, presso il Ministero dello sviluppo economico a favore dell'innovazione tecnologica e digitale e la sostenibilità dell'industria navale di rilevanza strategica nazionale<sup>133</sup>. Anche le iniziative in materia di difesa cibernetica sono rifinanziate con 1 milione nel 2022<sup>134</sup>.

Appare opportuno segnalare, nell'ottica della diffusione della cultura internazionalistica, il finanziamento previsto dall'articolo 1, comma 975, della legge di bilancio 2022, in favore dell'Istituto Affari Internazionali di Roma per 200 mila euro. Esso è volto a conseguire il potenziamento delle attività di ricerca sulle nuove tendenze delle relazioni internazionali, con specifico riferimento alla nuova politica di difesa comune nell'ambito dell'Unione europea.

l'IBC, sentito il Comandante USA, pianifica la manutenzione di tutti i fabbricati e infrastrutture di uso congiunto. Esistono TA per le basi di Aviano, Vicenza, Brindisi (S. Vito dei Normanni) e Sigonella, ma le installazioni e infrastrutture sono ad uso esclusivo e non ci sono spese comuni. Per Ghedi la presenza permanente USA è regolata da specifici accordi.

<sup>130</sup> Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, art. 1, comma 388.

<sup>131</sup> LB 2022, art. 1, comma 475.

<sup>132</sup> LB 2022, art. 1, comma 695. Si rinvia alla nota 50.

<sup>133</sup> LB 2022, art. 1, comma 712.

<sup>134</sup> LB 2022, art. 1, comma 808, fondo di cui all'articolo 1, comma 227, della legge 30 dicembre 2018 n. 145.



## LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

Le risorse iniziali stanziare in legge di bilancio 2022 vedono un incremento di 1,37 miliardi (+5,7 per cento) rispetto al bilancio 2021 e arrivano a 25,5 miliardi. Questa differenza di soli 2 miliardi in meno rispetto agli stanziamenti definitivi 2021 è stata ripresa quasi all'80 per cento già a maggio 2022. La distribuzione delle risorse iniziali del 2022 ricopre in sostanza la programmazione 2021, con lievi differenze in positivo per la missione 5 Difesa e sicurezza del territorio<sup>135</sup>, in parte compensate dalla missione 18 Tutela del territorio e 32 Servizi istituzionali. Nelle novità organizzative del 2022 risiedono le differenze citate, infatti, un nuovo programma è definito all'interno della Missione 5 sotto la responsabilità dello Stato Maggiore della Difesa, "Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico/operativa", il quale, con poco più di 730 milioni, spiega la metà dell'incremento 2022 della Missione che sale a 23,8 miliardi di stanziamenti iniziali<sup>136</sup>.

Le variazioni di risorse interessanti capitoli Covid e presenti in legge di bilancio 2022 sono residuali, in totale 0,6 milioni (+1,3 milioni di euro sulla missione 5<sup>137</sup> e -0,7 sulla 32); le risorse generali interessate da capitoli Covid anche nel 2022 sono principalmente le spese totali di personale, anche se scendono leggermente da 15,4 a 14,86 miliardi<sup>138</sup> di stanziamenti iniziali.

Se si tiene conto della composizione economica della programmazione 2022, si vede una diminuzione relativa dei redditi, pur saliti di 0,1 miliardi, da oltre 69 per cento a meno del 66, mentre, anche nel 2022 è significativa l'ottica sugli investimenti, che salgono di 1,5<sup>139</sup> miliardi rispetto allo stanziamento iniziale 2021, per cui in legge di bilancio quasi un quarto della programmazione del Dicastero sono investimenti<sup>140</sup>.

Infine si segnala che il Ministero della difesa non risulta "Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR", ma risulta soggetto attuatore del sub-investimento 1.6.4 "Digitalizzazione del Ministero della difesa", attraverso il Dipartimento della Trasformazione Digitale (PCM/DTD), ed è in fase di definizione quale "Amministrazione attuatrice" per i sub-investimenti 1.5.2 "Cybersecurity" e 1.5.3 "Centro di Valutazione del Ministero Difesa", con soggetto attuatore l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)<sup>141</sup>.

<sup>135</sup> Nel 2022 riceve oltre il 93 per cento delle risorse iniziali, da 92,8; mentre, la 18 e la 32 scendono di un punto, rispettivamente, da 2 a 1,9 e da 5,1 a 5 per cento.

<sup>136</sup> Il restante è distribuito soprattutto nel programma 6 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari (quasi 400 milioni in più) e 3 - Approntamento e impiego delle forze marittime (+95 milioni).

<sup>137</sup> Distribuite per il 53 per cento sul nuovo programma "Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico/operativa" ed il restante 47 su "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari", mentre sono defianziati i consumi intermedi per 0,7 milioni sulla missione 32 (programma Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, capitolo 1185 - Fondo per le esigenze di mantenimento della difesa). Oltre il 63 per cento delle variazioni incrementali sono inerenti a spese per il personale, di cui 0,48 milioni sul nuovo programma che, in totale, assorbe quasi 0,7 milioni di tali risorse, in ragione anche di più di 0,2 milioni di Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali private (capitolo 1278 - Alta qualificazione e ricerca nel campo delle scienze della difesa e della sicurezza. Spese per bandi per corsi di dottorato).

<sup>138</sup> In termini di stanziamenti aggiornata a maggio 2022, sono 15,55 rispetto ai 16,77 miliardi del 2021.

<sup>139</sup> Da 4,23 a 5,73 miliardi, dovuti al programma "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari", della Missione 5 Difesa e sicurezza del territorio, passato da 4 a 5,4 miliardi di iniziali (cap. 7120 Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi, sale da 3,46 a 4,76 miliardi).

<sup>140</sup> Passati da 17,5 a 22,4 per cento. I definitivi del 2021 rimangono stabili con il 17,8 per cento di risorse, a maggio 2022 il peso è 21,5, con circa 100 milioni in più (5,82 miliardi). Sul punto si richiama il tema delle *capabilities* previste per gli impegni NATO (paragrafo 2.2 e figura 2 del presente capitolo).

<sup>141</sup> Sul punto si rinvia anche al capitolo "L'organizzazione e il personale", paragrafo 3.1 e al capitolo "La Presidenza del Consiglio dei ministri". L'Agenzia è stata istituita con il d.l. 82 del 14 giugno 2021, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109. L'articolo 7 del decreto prevede le funzioni attribuite e trasferite all'Agenzia, tra cui la predisposizione della Strategia nazionale per la *cybersicurezza* (recentemente approvata in data 25 maggio 2022, con la previsione del raggiungimento di 82 obiettivi entro il 2026. Con lo stesso decreto 82 sono stati inoltre istituiti il comitato interministeriale per la *cybersicurezza* (art. 4) e il nucleo per la cybersicurezza (art. 8). Sul punto si veda anche Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2021 - Ministero della difesa.

DIFESA

TAVOLA 7

ELEMENTI CONOSCITIVI FINALIZZATI ALL'ATTIVITA' DI REFERTO AL PARLAMENTO DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO E.F. 2021						
MISSIONE INTERNAZIONALE	UNITA' MEDIE DI PERSONALE			SPESE		
	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
NATO "JOINT ENTERPRISE"	538	573	575	78.876.093	80.791.575	80.932.980
UE "EULEX KOSOVO"	4	4	4	343.575	344.516	343.575
UE "EUFOR ALTHEA"	5	17	46	289.008	1.031.356	2.695.134
ONU "UNFCYP"	4	4	5	236.070	236.717	297.925
NATO "SEA GUARDIAN"	10	60	53	6.395.561	15.008.293	13.958.616
UE "UNAVFORMED op SOPHIA" [1]	489	69		41.265.060	3.590.481	
UE "UNAVFORMED IRINI" [2]		338	393		21.309.683	39.717.855
<b>TOTALE EUROPA</b>	<b>1.050</b>	<b>1.065</b>	<b>1.076</b>	<b>127.405.367</b>	<b>122.312.621</b>	<b>137.945.294</b>
NATO "RESOLUTE SUPPORT MISSION" [3]	735	750	1.000	159.204.525	159.711.820	154.319.938
ONU "UNIFIL"	1.076	1.076	1.247	150.119.540	150.308.185	181.376.609
Missione Bilaterale "MIBIL in Libano"	65	65	108	6.685.161	6.764.811	20.756.137
Op. "Emergenza Cedi" in Libano [4]			59			4.078.794
Missione Bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi	22	18	8	1.738.185	1.311.967	643.907
UE "EUBAM Rafah" [3]	1	1	1	122.287	126.672	126.327
Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia del Daesh	987	1.035	742	235.245.605	262.946.803	230.932.129
NATO Mission in Iraq (NM-I)	12	28	121	1.452.033	2.999.109	15.560.317
UE "EUAM IRAQ" [2]			2		265.850	193.389
ONU "UNMOGIP"	2	2	2	235.084	235.643	282.590
Missione Multilaterale in Bahrain, Qatar, EAU e Tampa	126	136	125	21.261.200	22.829.474	21.167.043
<b>TOTALE ASIA</b>	<b>3.026</b>	<b>3.113</b>	<b>3.414</b>	<b>576.063.620</b>	<b>606.639.614</b>	<b>629.357.189</b>
ONU "UNSMIL"	1	1	1	121.217	121.548	121.217
Missione Bilaterale di assistenza e supporto in Libia (MIASIT)	375	320	260	49.012.962	47.856.596	46.752.400
Missione bilaterale di cooperazione in Tunisia	13	7	3	2.072.880	1.015.886	533.474
ONU "MINUSMA" - MALI	7	7	4	808.084	810.626	565.095
UE "EUTM MALI"	12	12	10	1.262.435	1.170.310	1.107.174
UE "EUCAP Sahel-Mali"	4	5	4	554.766	651.755	641.598
UE "EUCAP Sahel-Niger"	2	3	3	301.940	394.476	474.119
Missione Bilaterale per supporto alla Repubblica del Niger (MISIN)	250	208	185	48.509.927	43.761.231	44.510.398
Missione Bilaterale di contrasto alla minaccia terroristica "TASK FORCE TAKUBA" [2]		87	151		15.627.178	48.928.805
ONU "MINURSO"	2	2	2	381.778	382.823	333.111
Missione Multilaterale "MFO" in Egitto	75	75	78	6.392.575	6.480.051	6.700.684
UE "EUTM RCA"	3	3	2	421.368	399.026	384.301
UE "Op. ATALANTA"	155	155	149	26.835.950	26.720.982	26.556.699
UE "EUTM SOMALIA"	123	144	127	12.285.743	13.771.135	12.756.754
UE "EUCAP SOMALIA"	3	4	3	416.441	514.004	413.342
ONU "UNSNOM" [5]			1			156.391
Missione bilaterale di addestramento delle Forze di Polizia di Gibuti e Somalia (MIBIL SOMALIA)	24	24	21	2.401.956	2.495.381	2.392.062
Missione bilaterale per la base di Gibuti	92	105	104	9.819.344	11.155.008	10.993.755
<b>TOTALE AFRICA</b>	<b>1.141</b>	<b>1.162</b>	<b>1.108</b>	<b>161.599.966</b>	<b>173.329.496</b>	<b>204.241.459</b>
Missione Nazionale "op. MARE SICURO"	650	631	625	85.191.012	79.000.552	85.998.399
Missione bilaterale impiego dispositivo aeronavale presso il Golfo di Guinea [2]		45	131		9.810.838	23.306.130
EMASOH (iniziativa multinazionale europea nello Stretto di Hormuz) [5]			49			9.832.736
<b>TOTALE POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI</b>	<b>650</b>	<b>696</b>	<b>805</b>	<b>85.191.012</b>	<b>88.811.390</b>	<b>128.337.265</b>
NATO "ACTIVE FENCE"	130			12.756.907		
NATO "dispositivo per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza"	0	0	0	2.378.234	2.383.517	2.392.858
NATO "Standing Naval Forces" (SNF)	119	118	116	16.248.583	16.234.151	17.100.290
NATO "enhanced Forward Presence" (eFP)	166	183	219	23.121.868	24.585.847	27.617.257
NATO "Implementation of enhancement of the framework of the south" (FAS) [2]			2		403.824	438.482
NATO "Air Policing"	75	66	130	20.042.779	16.635.906	33.099.157
<b>TOTALE POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO</b>	<b>490</b>	<b>369</b>	<b>467</b>	<b>74.548.371</b>	<b>60.243.245</b>	<b>80.707.244</b>
Esigenze comuni ai Teatri Operativi delle Armate (Assicurazione, trasporti, infrastrutture)	0	0	0	76.000.000	76.000.000	76.000.000
Esigenze comuni ai Teatri Operativi delle Armate	0	0	0	2.100.000	2.100.000	2.100.000
<b>TOTALE ALTRI IMPEGNI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>78.100.000</b>	<b>78.100.000</b>	<b>78.100.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.357</b>	<b>6.405</b>	<b>6.870</b>	<b>1.102.908.336</b>	<b>1.129.436.366</b>	<b>1.258.688.451</b>

[1] MISSIONE CONCLUSA NEL 2020

[2] MISSIONE AVVIATA NEL 2020

[3] MISSIONE CONCLUSA NEL 2021

[4] OPERAZIONE INIZIATA IL 15 AGOSTO E CONCLUSA IL 21 NOVEMBRE 2020

[5] MISSIONE AVVIATA NEL 2021

Fonte: dati Ministero della difesa

CAPITOLO DI BILANCIO	2019	2020	2021
1009			
1023			
1188	26.592.442	21.014.255	18.758.050
1189	288.573.594	264.460.171	245.661.155
1190	128.643.719	120.244.360	120.460.109
1191	139.111.790	144.646.377	160.425.998
1192	107.340.849	140.132.431	154.701.015
1207	24.985.615	23.430.533	26.246.665
1210			4.500
1211	1.344.141	1.322.389	1.542.678
1213			9.800
4191	223.386.573	214.197.925	191.806.634
4204	9.709.235	9.516.525	8.383.928
4311	34.523.831	43.595.736	98.593.409
4315		24.840	124.200
4323		1.700	8.500
4324	2.295.149	2.983.181	6.751.081
4461	40.395.034	48.051.448	52.244.979
4472		380.000	195.000
4474	1.821.312	2.222.367	2.683.256
4475		90.000	194.800
4800	17.625.240	26.306.048	18.419.594
4813	725.332	1.333.185	1.212.797
7409	1.209.465	699.858	2.517.394
7410	66.000	340.000	600.000
7417	9.162.229	2.010.756	6.484.255
7418		8.772.419	29.333.793
7425	2.748.618	7.424.600	17.919.706

PAGINA BIANCA